

in vetrina

Il brivido vola via radio

Ecco come allestire su una scena teatrale (riuscendoci) un improbabile giallo radiofonico badando con un occhio al mondo dell'arte mimica e con l'altro a quello dei prodigi rumoristici capaci di tramutare scope e catini in raffinati contrabbassi, arti che tanta fortuna hanno avuto nel teatro leggero europeo del nostro secolo. La compagnia si chiama Donati & Olesen e con questo nome già da anni appare sulla scena italiana, ma per questa produzione i due attori di cartello hanno ritrovato il vecchio amico ed elemento determinante del gruppo: Ted Keijser. Solo Giorgio Donati è italiano; gli altri due sono di nascita e scuola olandese e assieme saranno in scena con «Buonanotte brivido» fino al 29 ottobre al Ciak di via Sangallo (alle 21.30, ingresso 18 mila lire).

Il loro spettacolo è a dir poco inusuale, e si snoda senza apparente logica tra piccoli incredibili flash di una altrettanto incredibile indagine poliziesca, uno di quei drammi con suspense che tanto andavano di moda sulle onde delle radio anglosassoni del primo dopoguerra. Sul palcoscenico echeggia lo spettro dello sterminatore di casalinghe che compie indisturbato i suoi misfatti nella fantomatica cittadina di Wurstenback. Ma ecco che proprio mentre il commissario Blumenfeld (Ted Keijser) con il suo assistente Rusò (Giorgio Donati) è sulle tracce del mostro (Jacob Olesen), viene accoltellata la casalinga Linda.

Spettacolo divertente, gradevole e surrealista, presenta molti spunti originali come



Il trio Donati-Olesen-Keijser è di scena al Ciak fino al 29

l'uso dei tamburi di provenienza centroamericana, perfettamente integrati in un luna park di suoni e rumori paradossalmente creati sotto la scritta «silenzio», sparata al neon sul muro della diroccata sala di incisione radiofonica che è teatro della vicenda. Si intravedono comunque sia le diffuse esperienze televisive di Donati e Olesen («Buona Domenica», «Proffimamente non stop», «Ieri Goggi e domani», «D.O.C.») sia quelle sui palcoscenici internazionali di un Ted Keijser, che negli ultimi cinque anni ha girato Europa,

America e Australia come attore e regista dei suoi spettacoli, anche se la regia di «Buonanotte Brivido» è firmata da Giovanni Calò. E non dev'essere stato facile armonizzare (quasi sempre bene) le diverse esperienze racchiuse in questo spettacolo umoristico, che una volta tanto non è condito da «demenzialismi» troppo alla moda per essere autentici: il risultato è una comicità un po' sussurrata, foderata di «rif» musicali molto orecchiabili. Insomma il brivido c'è, si vede e si sente.

Diego Gelmini